

**VICTORIA X
VICTORIA V•R
VICTORIA IV•E**

*I più moderni
apparecchi sonori
che trionfano
in tutto il mondo*

NEGOZIO Cinemeccanica
CORSO DEL POPOLO, 1 - PADOVA - TELEF. 38-708

PERIODICO MENSILE - GIUGNO 1960 - SPEDIZIONE IN ABBONAM. POSTALE - GRUPPO III^o
ANNO III - N. 6

Commissione Regionale dello Spettacolo
per le Diocesi Venete

INFORMAZIONI

informazioni

DELLA COMMISSIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO PER LE DIOCESI VENETE

DIREZIONE: Don MASSIMILIANO DOLZAN - Casa PIO X - Via Vescovado, 15 - PADOVA - Tel. 25-855 - LUGLIO 1960



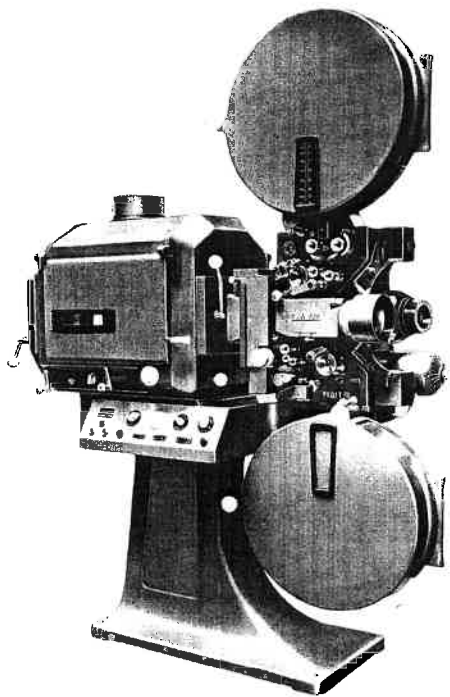
SOMMARIO

- ◆ Lettera di S. E. Mons. Girolamo Bortignon, pag. 3.
- ◆ Per una intesa più cordiale, pag. 4.
- ◆ Programma del 1^o Convegno Regionale Veneto Esercenti Cattolici, pag. 5.
- ◆ Cinema, televisione e musica nelle preferenze dei giovani, pag. 6.
- ◆ Elenco delle sale cinematografiche del Veneto, classificate nel piccolo esercizio, pagina 9.
- ◆ Film ammessi alla programmazione nelle sale cattoliche della Regione, pag. 11.
- ◆ Provvide indicazioni del Sommo Pontefice all' O. C. I. C., pag. 16.
- ◆ In materia di pubbliche affissioni, pag. 19.

NELLA ACCOGLIENTE SEDE DELL'ISTITUTO "FILIPPINI" DI PADERNO DEL GRAPPA, SI SVOLGERÀ NEI GIORNI 19 - 20 - 21 SETTEMBRE IL

Primo Convegno Regionale Veneto degli Esercenti Cattolici

FEDI



Fedi T. 70/35

- ◆ per tutti i sistemi di proiezioni
- ◆ passaggio istantaneo da 35 a 70 mm.
- ◆ lanterna a carbone rotante con regolazione elettronica
- ◆ la macchina universale di gran classe, degna dei più grandi teatri.

Impianti Fedi T. 70/35 funzionanti:

Teatro Manzoni - Milano
Nuovo Cinema Loreto - Milano
Turm-Palast - Francoforte sul Meno (Germania Occidentale)

Fedi Xenon L X 35

La nuova lanterna a lampada senza carboni.

Nessuna sorveglianza - Economia del 50% rispetto ai carboni.

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi a:

Decima Angelo

Padova - Via Ugo Foscolo, 10 - Tel. 22.513

Tutto per la cinematografia - Arredamenti completi per cinema-teatri - Acustica ambientale - Impianti di riscaldamento - Pavimento Oberdite - Tendaggi - Sipari - Regolatori luce - Attrezzature per palcoscenico - Poltroncine per Cinema - Teatri.



1° CONVEGNO
REGIONALE
VENETO
ESERCENTI
CATTOLICI

Lettera di S. E. Mons. Girolamo Bortignon Vescovo di Padova

Ai dilettissimi Parroci Esercenti Cinematografici,

Nei giorni 19-20-21 del prossimo mese di Settembre avrà luogo all'Istituto «Filippin» di Paderno del Grappa il primo Convegno Regionale Veneto dei Sacerdoti Esercenti Cinematografici.

Gli argomenti, che verranno trattati nel Convegno, sono della massima importanza, perché studiano il fenomeno del cinema nei suoi rapporti con la cultura e nei suoi riflessi sul costume di oggi.

Credo superflua ogni parola di esortazione a partecipare al Convegno. Voi, dilettissimi Parroci, che sentite profondamente la responsabilità dell'esercizio cinematografico, sarete di certo premurosi di intervenire al Convegno, persuasi che esso vi sarà utile, affinché possiate adempiere sempre meglio al vostro dovere in questo delicato settore.

In attesa di incontrarVi al Convegno, partecipanti assidui e attivi, pronti a recare il contributo della vostra esperienza e sensibilità pastorale, sono lieto di inviarvi una larga e paterna benedizione.

aff.mo nel Signore
† Girolamo Bortignon, Vescovo

Padova, li 9 Luglio 1960

PER UNA INTESA PIU' CORDIALE

Nella nostra epoca dinamica e confusa ogni categoria, dalle grandi alle più piccole, sente la necessità, per tutelare i propri diritti, di unirsi in associazione.

Avviene così che ogni ramo di attività ha un vertice (i dirigenti) e una base (gli associati).

E logico che tra i due poli dovrebbe esistere uno scambio di comunicazioni.

Troppo spesso però avviene che mentre al vertice ci si agita, si discute e si decide, alla base si ignora tutto o quasi tutto e si va avanti per forza di inerzia.

Anche nel settore cinematografico si avvera questo fenomeno.

I cinema cattolici si sono uniti in una Associazione Nazionale (l'Associazione Cattolica Esercenti Cinema o Acec) che conta ormai 11 anni di vita.

Al vertice di questa associazione si lavora febbrilmente per stare all'altezza dei tempi e delle situazioni: la Presidenza, il Consiglio Direttivo, le varie Commissioni tengono riunioni, discutono i molteplici problemi che vengono alla ribalta, promuovono congressi, diramano circolari, tengono conferenze e sfornano iniziative a ritmo serrato.

Ogni Regione ha la sua Commissione Regionale per lo Spettacolo e la Delegazione Regionale Acec che pure si muovono, discutono e danno direttive.

Nella nostra Regione esiste anche un bollettino mensile, «Informazioni», che si sforza di tenere al corrente i Rev.mi Parroci gestori di sale ci-

nematografica sui problemi di categoria, sulle iniziative del vertice, sulle disposizioni dei Superiori ecc.

Ma la base resta troppo spesso assente.

Si sente la necessità di un contatto più capillare, più soggettivo e più cordiale.

Proprio per andare contro a questa necessità la Commissione Regionale per lo Spettacolo si è fatta promotrice di un Convegno su base regionale degli esercenti cattolici del quale è stata data notizia negli ultimi numeri di «Informazioni» e si continuerà a scrivere nei prossimi numeri.

Il Convegno avrà luogo a Paderno del Grappa, presso l'Istituto «Filippin», tanto gentilmente concesso dai Rev.mi Fratelli delle Scuole Cristiane, con inizio alla sera del 19 settembre p.v., proseguirà per tutto il 20 e si concluderà nella mattinata del 21.

Interverranno oratori qualificati che tratteranno temi della massima importanza sui problemi morali, educativi e organizzativi del cinema cattolico.

Ad ogni relazione seguirà una discussione che darà modo ai convegnisti di far domande, esporre difficoltà, proporre soluzioni in modo da avere quel contatto tra vertice e base che è tanto auspicato e necessario.

Non resta che rivolgere ai Rev.mi Sacerdoti che devono occuparsi anche di questo problema una viva preghiera: quella contenuta nella lettera dell'Ecc.mo Vescovo di Padova che pubblichiamo.

Nutriamo la viva speranza che la voce paterna dei Vescovi, che sentono e seguono con amore paterno la gravità del problema e l'importanza di un convegno regionale, trovi la solita affettuosa corrispondenza nell'animo pastorale dei nostri sacerdoti che hanno la missione di salvare le anime anche attraverso i mezzi della tecnica audiovisiva.

Per notizie più dettagliate rimandiamo alla lettura del bollettino «Informazioni» del mese di giugno e dei mesi successivi.

*Il Vice Presidente
della Commissione Regionale
per lo Spettacolo*

Primo Convegno Regionale Veneto degli Esercenti Cattolici

PADERNO DEL GRAPPA - ISTITUTO "FILIPPIN",

19 - 20 - 21 SETTEMBRE 1960

*

PROGRAMMA

LUNEDI' 19

- Ore 16.30 Funzione religiosa e Discorso di apertura del Convegno (S. E. Mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine, Delegato della Conferenza Episcopale Veneta per lo Spettacolo, Presidente della Commissione Regionale per lo Spettacolo).
- » 17.30 1ª Lezione: CHIESA, CLERO E CINEMA (relatore: Mons. Albino Galletto, Conculente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema).
- » 19 Comunicazione di don Massimiliano Dolzan, Delegato Regionale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema.
- » 21 Proiezione e dibattito di un film della Mostra di Venezia 1960.

MARTEDI' 20

- Ore 9 Meditazione dettata da S. E. Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo di Treviso.
- » 9.30 2ª Lezione: CINEMA E COSTUME (relatore: S. E. Mons. Girolamo Bortignon, Vescovo di Padova).
- » 11 3ª Lezione: CINEMA E CULTURA (relatore: dottor Emilio Lonero, Direttore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia).
- » 16 4ª Lezione: L'ASSOCIAZIONE CATTOLICA ESERCENTI CINEMA (relatore: Mons. Francesco Dalla Zuanna, Presidente Nazionale dell'A.C.E.C.).
- » 17.30 5ª Lezione: LA QUALIFICAZIONE DELLA SALA CATTOLICA (relatore: don Francesco Ceriotti, Delegato Regionale A.C.E.C. della Lombardia).
- » 19 Comunicazione.
- » 21 Proiezione e dibattito di un film della Mostra di Venezia 1960.

MERCOLEDI' 21

- Ore 9 Meditazione dettata da un Ecc.mo Vescovo.
- » 9.30 6ª Lezione: IL SERVIZIO ASSISTENZA SALE (relatore: Dottor Luigi Floris Armannati, Direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia e Sovrintendente della «Fenice» di Venezia).
- » 11.30 Funzione religiosa e Discorso di chiusura tenuto da S. E. Mons. Albino Luciani, Vescovo di Vittorio Veneto.

*Direzione del Convegno: Delegazione Regionale A. C. E. C.
Via Vescovado, 15 - Padova*

*Per l'iscrizione al Convegno:
rivolgersi al proprio Delegato Diocesano A. C. E. C.*

CINEMA - TELEVISIONE E MUSICA NELLE PREFERENZE DEI GIOVANI

In notevole diminuzione appare invece l'interesse per i programmi radiofonici - L'indagine ha compreso oltre trecento interviste

Il particolare interesse con cui i giovani seguono oggi i moderni mezzi di spettacolo, quali il cinema e la televisione, è stato recentemente sottolineato dalla società "Misura" che si è occupata del problema nel numero di giugno del periodico dedicato agli studi della opinione pubblica. Con sondaggi a mezzo interviste personali, dato il suo carattere prevalentemente orientativo, è stato adottato il metodo di campionamento per quota. Studiate perciò le caratteristiche della popolazione in base all'età, sesso e professione del capofamiglia, si è proceduto ad assegnare agli intervistatori quote di interviste da effettuare su persone aventi caratteristiche ben definite.

L'indagine campione condotta in tre grandi città e cioè, Roma, Milano e Napoli con circa 300 interviste ha dato risultati molto interessanti sui gusti e le preferenze dei giovani per quanto riguarda i generi di spettacolo e di divertimento.

In primo luogo si è potuto constatare il sempre più scarso interesse con cui i giovani seguono i programmi radiofonici. Dall'esame dei dati ricavati si è notato infatti che solo il 58,3% degli intervistati ha dichiarato di ascoltare la radio ogni giorno o quasi, una cifra piuttosto scarsa e che lascia pensare che tale percentuale sia in realtà maggiore. Elevato, 23,6%, è pure il numero di giovani che dichiarano di non ascoltare "mai" trasmissioni radiofoniche.

Secondo "Misura" la causa di questa diserzione in massa da un genere

di divertimento — che solo fino a qualche tempo fa aveva la maggior parte delle preferenze — è da imputarsi all'avvento della televisione che ha da sola "monopolizzato" l'interesse del pubblico giovanile. La metà o quasi degli intervistati ha dichiarato infatti di seguire i programmi TV ogni giorno o quasi; richiesti, però, se avessero guardato la televisione il giorno precedente l'intervista, l'85% ha dichiarato di sì. Più sintomatico è ancora il fatto che solo il 9,3% ha dichiarato di guardare al rado la TV, una percentuale molto bassa se messa al confronto con quella relativa alla radio, 23,6%.

Mentre la radio e la televisione godono, in egual misura, le simpatie sia dei maschi che delle femmine, il cinematografista fa notare differenze sostanziali fra i due sessi: il 35% dei maschi ha dichiarato di assistere ad uno spettacolo cinematografico più di una volta alla settimana; tale risposta è stata data invece, soltanto dal 19% delle femmine. Più alta inoltre è la percentuale delle ragazze che non assistono mai o quasi ad uno spettacolo cinematografico: 23% contro 9%.

L'indagine si è occupata anche della preferenza dei giovani per quanto riguarda la lettura di quotidiani e di periodici, confermando la tesi secondo cui i giovani oggi si interessano pochissimo alla stampa quotidiana. Nel giorno precedente l'intervista, solo il 43% dei giovani aveva letto o scorso qualcosa. Negli otto giorni precedenti l'intervista il 76,4% dei giovani aveva

letto qualche settimanale. Resta comunque un buon 23,6% che invece ha dichiarato di non aver letto quasi nulla. Il fatto appare tanto più significativo in quanto l'indagine è stata compiuta in tre grandi città ove di solito si ritiene che i giovani siano più a contatto con la vita moderna e abbiano maggior modo di acquistare giornali e frequentare biblioteche scolastiche.

Anche sui tipi di lettura seguiti dai nostri giovani i risultati dell'indagine sono piuttosto sconcertanti. Secondo "Misura" infatti "permano" nei nostri giovani, anche al

termine dell'adolescenza, interessi di natura infantile e regressiva". Limitato sarebbe il mondo degli interessi più evoluti e differenziati e le riviste di carattere tecnico e scientifico sarebbero quasi del tutto ignorate.

L'indagine si è infine occupata di come spendono i giovani i loro risparmi. Stando ai dati della inchiesta su cento lire il ragazzo spenderebbe oggi: 4,94 per alimenti e dolciumi; 2,13 in bevande; 5,15 sigarette; 71,5 vestiario e calzature; 3,52 generi di toiletta cosmetici; 3,87 cinematografo; 1,08 biliardo e Jube box; 7,76 libri, riviste e giornali.

Dal « Giornale dello Spettacolo »

Commissione Regionale di Revisione per le Diocesi Venete

Elenco dei film revisionati nel mese di giugno

64 - LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO (Dear)	ammesso	b. e n.
65 - LA BANDA DEL DRAGO VERDE (Globe)	»	b. e n.
66 - LA VACCA E IL PRIGIONIERO (Dear)	»	b. e n.
67 - L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO (Metro)	»	colori
68 - IL CAVALIERE SOLITARIO (Ceiad)	»	colori
69 - DOMANI M'IMPICCHERANNO (Ceiad)	»	colori
70 - IL GRATTACIELO DEL DELITTO (Variety)	non ammesso	b. e n.
71 - I DIVORATORI DELLA GIUNGLA (Ceiad)	non ammesso	b. e n.
72 - LA BATTAGLIA SEGRETA DI MONTGOMERY (Lux)	ammesso	b. e n.
73 - GLI EVASI DI FORT DENISON (Rank)	»	b. e n.
74 - OCCHIO ALLA PENNA (Ceiad)	»	colori
75 - SORCI E SOCI AL 6° ROUND (Cineriz)	»	colori
76 - LA BALLATA DI UN SOLDATO (Altinia)	»	b. e n.
77 - OPERAZIONE URANIO (Paramount)	»	b. e n.
78 - I CINQUE DEL BUNKER (Scandolfilm)	»	b. e n.
79 - LA GATTA GRAFFIA (Variety)	»	b. e n.
80 - FRONTIERE IN FIAMME (Metro)	»	colori
81 - I MASTINI DEL WEST (Dear)	»	b. e n.
82 - L'ASSASSINO COLPISCE A TRADIMENTO (Euro)	»	b. e n.
83 - IL RITRATTO DI JENNIE (Globe)	»	b. e n.
84 - IL CORSARO DEL VEST (Altinia)	»	b. e n.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIATE la vostra adesione.

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviare la vostra adesione.

CONVEGNO NAZIONALE DEGLI ESERCENTI DI SALE CATTOLICHE A FORMATO RIDOTTO

Come si ricorderà nel febbraio scorso doveva tenersi a Roma il Convegno Nazionale degli esercenti di sale cattoliche a formato ridotto.

Furono diramate le circolari e spedito il programma, ma, all'ultimo momento il Convegno venne sospeso per ragioni varie e soprattutto per la mancanza di un numero di adesioni sufficiente.

L'idea però non venne accantonata ma soltanto sospesa.

È troppo importante difatti che i pas-soridottisti non si sentano abbandonati dall'Associazione Nazionale Esercenti Cinema per le difficoltà incontrate.

Si è studiato il problema con calma, si è discusso a lungo e si è venuti nella decisione coraggiosa ma necessaria di riproporre l'iniziativa.

Il passo ridotto è sì una cenerentola, ma che sta mettendo le vesti di una principessa.

Basti pensare che in Italia le sale di questo tipo sono alcune migliaia e nel Veneto sono quasi 500.

Anche i numeri hanno una loro voce! Il film a passo ridotto può dare uno spettacolo depresso: il colore, il cinema-scopo, l'arco voltaico gli possono dare una veste che può competere benissimo con il fratello maggiore.

E non è da sottovalutare l'apporto in campo informativo, culturale, ricreativo ed educativo che sta dando questa cinematografia.

Più volte gli organi direttivi ministeriali hanno asserito questa sua validità, specie nei piccoli paesi ove difficilmente è possibile l'esistenza della sala a formato normale.

Ci sono state anche disposizioni di legge intese a favorire il sorgere e lo svilupparsi del formato ridotto, ma sono sempre cadute nel vuoto per molteplici ragioni e non ultima il disinteresse della categoria.

Sentirsi piccoli e lasciarsi sopraffare può essere umano ma non è né giusto né logico.

È necessario che il passo ridotto si alzi in piedi e faccia vedere che ha smesso i pantaloncini per indossare vesti più virili e più dignitose.

E come si può fare questo se non attraverso un Convegno su scala nazionale che puntualizzi la vera statura di questo mezzo?

Studiare la legislazione che lo riguarda, mettere in luce la forza che rappresenta, esaminare esperienze e prospettive, illustrare le realizzazioni tecniche raggiunte o realizzabili dalla scienza, prospettare le possibilità spettacolari, educative e sociali che può realizzare, studiare il modo di dare al formato ridotto le possibilità di svolgere un'azione apertamente pastorale, qualificare le piccole sale, sono gli scopi cui mira il convegno.

La visuale è larga e vasta, ma non bisogna guardarla con gli occhiali neri o appannati da pregiudizi o dalle disillusioni sofferte.

Si impone un intervento massiccio al convegno.

Ascoltare le relazioni tenute da persone competentissime in materia, prendere con esse un contatto cordiale ed efficiente, a mezzo delle discussioni che seguiranno ad ogni relazione, sarà dare un contributo alla propria esperienza e aprire un varco a realizzazioni sempre più vaste ed efficaci.

Sentirne l'importanza è un postulato dettato dalla coscienza e quindi un dovere.

Il Convegno è stato definitivamente fissato per i giorni 11, 12 e 13 ottobre p.v.

I lavori si apriranno alle ore 16.30 dell'11 ottobre ed avranno termine entro le ore 13 del 13 ottobre.

Il Convegno sarà organizzato in collaborazione tra l'ACEC e la SAN PAOLO FILM, e si svolgerà presso la villa « Gesù Maestro » ad ARICCIA presso Roma.

Le partecipazioni al Convegno verranno regolate assegnando a ciascuna regione un determinato numero di posti. Le Agenzie della S. Paolo Film predisporranno per ogni regione un elenco di nostri associati da invitare al convegno. Tale elenco verrà sottoposto, prima della diramazione degli inviti, al Delegato regionale ACEC competente che dovrà dare il proprio benestare.

Gli associati prescelti usufruiranno della concessione, da parte delle Agenzie della San Paolo, di un film a titolo gratuito al fine di compensare in tal modo le spese di viaggio che gli invitati dovranno affrontare per raggiungere Roma.

La quota di soggiorno per l'intero periodo del Convegno (due giornate complete) è fissata in L. 3.000 complessive.

In casi di particolare disagio da parte degli invitati la San Paolo è disposta a fare ulteriori concessioni. Naturalmente questi casi particolari saranno esaminati singolarmente caso per caso.

È stato riservato un certo numero di posti ai Delegati regionali e diocesani ACEC che desiderano partecipare al convegno.

Pertanto i Delegati diocesani ACEC che desiderano prendere parte al Convegno sono pregati, da queste pagine (nella speranza che almeno Loro leggano il bollettino), di mandare la propria adesione al Delegato regionale che l'inoltrerà alla Presidenza Nazionale.

La data di scadenza per la richiesta è fissata al 31 agosto p.v.

Ci si riserva di dare in prosieguo di tempo, sempre a mezzo bollettino ulteriori comunicazioni in argomento.

*Il Delegato regionale ACEC
don MASSIMILIANO DOLZAN*

Elenco completo delle Sale Cinematografiche della Regione Veneta classificate nella categoria del Piccolo Esercizio

(aggiornato alla data del 30 Giugno 1960)

Località	Nome del cinema	Intestatario licenza
Piedimonte del Calvario	Parrocchiale	sac. Bernardo Spazzapan
Auronzo	Italia	sac. Mario De Donà
Longarone	Piave	sac. Bortolo Larese
Pedavena	Prealpi	sig. Bosani Orsi
Vigo di Cadore	Oltrepieve	sac. G. Maria Longiarù
Conche di Codevigo	Lagunare	sig. Artemio Compagno
Bellombra	Immacolata	sac. Nicola Malerba
Fasana	Concordia	sig. Giulio Bosello
Taglio di Po	Moderno	sig. Giuseppe Mantovani
Taglio di Po	Eden	sig. Marcello Barbiero
Salara	Corso	sig. Giovanni Bignardi
Avio	Parrocchiale	sac. Remo Noriller
Miola	Oratorio	sac. Raffelli Valerio
Bezzecca	Don Bosco	sac. Lorenzi Silvio
Calceranica	S. Ermete	sac. Compregher Quirino
Cembra	S. Rocco	sac. Vittorio Parisi

SACERDOTI!

Inviare la vostra adesione per il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema al vostro Delegato Diocesano Accc.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19-20-21 settembre presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIATE la vostra adesione.

Località	Nome del cinema	Intestataria licenza
Condino	Silvio Pellico	sac. Modesto Lunelli
Dro	Oratorio	sac. Fortunato Frisanco
Imer	Alpi	sig. Francesco Colloset
Lodrone	Parrocchiale	sac. Romano Porta
Moena	Catinaccio	sig. Maria Jellico
Nave S. Rocco	Oratorio	sac. Mario Moschen
Spormaggiore	Oratorio	sac. Lorenzo Eocher
Storo	Concordia	sac. Virgilio Flabbi
Tenno	Scuola Materna	sig. Salvatore Mellis
Ziano di Fiemme	Maria Ausiliatrice	sac. Simone Fachini
Monastier	Italia	sig. Alberto Bonato
Oné di Fonte	Aurora	sig. Domenico Zerdini
Valdobbiadene	Endimione	sac. Angelo Zaramella
Azzano Decimo	Modernissimo	sig. Gino Dall'Oglio
Azzano Decimo	Italia	sig. Teodolina Valvarosi
Barcis	Manzoni	sac. Davide Burlon
Bagnarola	Parr. Nuovo	sac. Angelo Muzzatti
Campolongo al Torre	Italia	sig. Antonio Costi
Comeglians	Odeon	sig. Pozzetto Riseriotti
Pasian di Prato	L'Apina	sig. Daniele Giorgessi
Pertegada	Italia	sac. Luigi Princisigh
Pozzuolo del Friuli	Sociale	sig. Lucia Vizotto
Rivolto di Codroipo	Enal	sig. Amorino Duca
Sclavons Cordenons	Parrocchiale	sac. Giovanni Murero
Tarvisio	Utile Dulci	sac. Elgeberto Giadrossi
Trivignano Udinese	Città	sac. Antonio Valle
Fossalta di Portogruaro	Asilo	sac. G. B. Calligaris
Pellestrina	Italia	sig. Luigi Diamante
Cinto Caomaggiore	Perla	sig. Vincenzo Scarpa
Marzana di Quinto Val.	Vittoria	sig. Maria Frisella
Poiano di Valpantena	Sport	sac. Igino Zenatello
Roncolevè	Juventus	sig. Marcello Aganotto
Roverè Veronese	Italia	sac. Virgilio Bason
S. Gregorio di Veronella	S. Nicolò	sac. Pietro Brunelli
Teglio Veneto	Rosa	sac. Giuseppe Chiminazzo
Canove di Roana	Ippolito Nievo	sig. Vasile Piaia
Cogollo del Cengio	Moderno	sig. Cristiano Strazzabosco
Debba	Parrocchiale	sac. Lorenzo Ronzani
Enego	S. Gaetano	sac. Camillo Folco
Mussolente	Vittoria	sig. Giovanni Poncina
Roana	Nuova Italia	sac. Fortunato Marchesan
Solagna	Giosuè Borsi	sac. Marcello Lobbia
Tezze di Arzignano	Patronato	sac. Bruno Bello
Zanè	Vittoria	sig. Giuseppe Gattazzo
	Parrocchiale	sac. Francesco Bussolaro

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviatela vostra adesione.

S.A.S.

Film ammessi alla programmazione nelle Sale Cattoliche della Regione

L'ASSASSINO COLPISCE A TRADIMENTO (A) - Film normale in bianco e nero - **Origine:** inglese - **Genere:** poliziesco giallo - **Produzione:** Fatur Film - **Distribuzione:** Euro - **Durata:** ore 1.30, 5 rulli - **Regia:** Michael Mc Carthy - **Interpreti:** Donald Wolfitt, Robert Bray, Jane Griffith - **Argomento:** alcuni uomini e una donna si riuniscono ogni anno per commemorare il loro capo partigiano fucilato dai tedeschi. Si viene però a scoprire che il capo era stato denunciato da uno del gruppo. Bisogna trovare, tra i componenti presenti alla riunione, l'assassino. Il finale è a sorpresa. - **Forma:** il film si vale di elementi tratti dalla storia della resistenza clandestina; ma punta soprattutto sulla suspense provocata dalla ricerca di un assassino. Ritmo narrativo piuttosto lento, recitazione di mestiere. Si tratta in complesso di un lavoro modesto. - **Commerciabilità:** discreta.

LA BALLATA DI UN SOLDATO (A) - Film normale in bianco e nero - **Origine:** russa - **Produzione:** Mosfilm - **Distribuzione:** Alfinia - **Lunghezza:** m. 2420, 4 rulli - **Regia:** Grigori Ciukrai - **Interpreti:** Valadja Ivasciov, Gianna Proharenka, Antonina Maksimova - **Argomento:** un soldato valoroso ottiene una breve licenza per rivedere la mamma. Lungo il viaggio incontra una ragazza con la quale intreccia un idillio. Quando vede la mamma il tempo è scaduto e deve ripartire, mentre la mamma sente il presentimento di non rivederlo mai più. - **Forma:** si tratta di un film di dignitosa fattura. In alcuni momenti tuttavia la vena di fresco sentimentalismo e talora retorica, diventa interpretazione dei due giovani protagonisti. - **Commerciabilità:** più che discreta.

LA BATTAGLIA SEGRETA DI MONTGOMERY (A) - Film normale in bianco e nero - **Origine:** inglese - **Genere:** guerra non guerreggiata - **Produzione:** Maxwell Sattou - **Distribuzione:** Lux - **Durata:** ore 1.30, 6 rulli - **Regia:** John Guillermin - **Interpreti:** John Mills, Cecil Parker, Clifton James - **Argomento:** sto per avvenire lo sbarco alleato in Francia e gli inglesi

tentano di ingannare i tedeschi sul luogo in cui avverrà. Mandano un sosia del generale Montgomery in Africa per far supporre che si stia progettando lo sbarco da quelle parti. - **Forma:** il film che ricostruisce un noto episodio bellico, si avvale nella prima parte di una recitazione vivace e di un dialogo non privo di « humour ». La vicenda si stempera poi in una serie di situazioni scontate. Anche nella seconda parte si riscontrano tuttavia buoni effetti di suspense. - **Commerciabilità:** discreta.

IL CAVALIERE SOLITARIO (A) - Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** Columbia - **Distribuzione:** Ceiad - **Durata:** ore 1.20, 4 rulli - **Regia:** Budd Boetticher - **Interpreti:** Randolph Scott, Jennifer Holden - **Argomento:** un avventuriero si trova implicato in una accusa di assassinio in una città dominata da una famiglia di prepotenti. Lo svolgimento delle vicende, alle quali collabora, portano ad una lotta tra i componenti della famiglia che si eliminano a vicenda. - **Forma:** E' uno dei soliti western, realizzato, diretto ed interpretato con buon mestiere. Il film interesserà gli amatori del genere. - **Commerciabilità:** più che discreta.

IL CORSARO DEL WEST (A) - Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** R.D.C. - **Distribuzione:** Alfinia - **Lunghezza:** 4 rulli - **Regia:** Otto Brower - **Interpreti:** Harry Carey, Noan Berry, Greta Granspend - **Argomento:** una guardia forestale va alla ricerca degli assassini di suo fratello e si imbatte in un ragazzo al quale è stato ucciso il padre. In seguito a questo fatto il ragazzo è divenuto muto e selvaggio. Dopo alterne vicende la guardia riesce nel suo intento e il ragazzo ricquista la favella. - **Forma:** tutto è assai modesto in questo film - **Commerciabilità:** assai discreta.

IL DISCEPOLO DEL DIAVOLO (A) - Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** commedia psicologica - **Produzione:** United Artists - **Distribuzione:** Dear - **Durata:** ore 1.23, 4 rulli - **Regia:** Guy Hamilton -

SACERDOTI!

Inviatela vostra adesione per il I° Convegno Regionale Esercenti Cinema al vostro Delegato Diocesano Accc.

Interpreti: Burt Lancaster, Kirk Douglas, Laurence Olivier. **Argomento:** durante la guerra di ribellione dei coloni americani agli inglesi un pastore viene catturato. Al suo posto si fa arrestare un tipo spregiudicato che si chiama «discepolo del diavolo». Allora il pastore comprende che deve liberarlo e diventa, lui, fautore della pace, guerrigliero, mentre il discepolo del diavolo diventa pastore. - **Forma:** tratto da una commedia di G. B. Shaw, il film conserva lo spirito caustico, di cui è impregnata l'opera dell'autore irlandese. Il lato satirico del lavoro è sottolineato da alcune indovinate sequenze, realizzate con fantocci. Il dialogo è brillante e non nuoce la provenienza da un lavoro teatrale al film che si svolge quasi interamente in esterni. L'interpretazione dei tre personaggi principali è molto buona; ma il più autentico tra questi risulta, anche per merito dell'ottimo doppiaggio, il generale inglese. - **Commerciabilità:** buona per ambienti intellettuali.

DOMANI M'IMPICHERANNO (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** Columbia - **Distribuzione:** Cielid - **Durata:** ore 1.30, 5 rulli - **Regia:** Nathan Juran - **Interpreti:** Fred Mc Murray, Maggie Haynes - **Argomento:** uno sceriffo testimonia contro un fuorilegge colpevole di assassinio contro l'opinione della maggior parte della popolazione, di sua figlia fidanzata del criminale e della sua fidanzata che lo credono innocente. Il senso della giustizia lo costringe a mantenersi inflessibile. Alla fine i fatti dimostreranno che egli era nel giusto. - **Forma:** il film si distingue da altri lavori del genere per la presenza di notazioni psicologiche e per la efficace caratterizzazione dei personaggi. Interpretazione e regia di mestiere, notevoli la fotografia e il colore. - **Commerciabilità:** più che discreta.

IL DRAGO DEGLI ABISSI (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** inglese - **Genere:** fantascienza - **Produzione:** Eros Film - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2.260, 4 rulli - **Regia:** Eugene Lourie e Douglas Hickok - **Interpreti:** Gene Evans, André Morel - **Argomento:** sulla costa inglese appare un mostro pieno di radioattività che sanna strage. Dopo molti studi si pensa di scaricargli addosso, a mezzo di un siluro, una carica radioattiva che lo disintegra. - **Forma:** il film, che contiene molte ingenuità, è realizzato mediocrementemente. - **Commerciabilità:** discreta.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIATE la vostra adesione.

DUE CAMPANILI E TANTE SPERANZE ossia **L'UOMO DALL'OMBRELLO BIANCO (T):** Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italiana - **Genere:** fantastico - **Produzione:** Vertix Film, Hesperia Film - **Distribuzione:** Gabor - **Lunghezza:** m. 2.300, 4 rulli - **Regia:** J. L. Romero Marchand - **Interpreti:** Loretta De Luca, José Luis Ozores, Virgilio Riento, Luigi Pavese - **Argomento:** narra la rivalità di due paesi per i fuochi d'artificio in onore del patrono. Vi si inserisce un patetico episodio di una bimba ammalata che guarisce per l'intervento miracolistico di uno strano personaggio. - **Forma:** il film narra una storia ingenua e confusa, che non riesce a fare presa sullo spettatore, distretto dai molti elementi estranei e marginali. Si tratta di un lavoro di carattere artigianale. Mediocre l'interpretazione. - **Commerciabilità:** molto discreta.

UN FLAUTO IN PARADISO (T): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italiana (prodotto per la gioventù) - **Genere:** fiaba - **Produzione:** Mado Film - **Distribuzione:** Alfinia - **Lunghezza:** m. 1.200, 2 rulli - **Regia:** Vincenzo Gamma - **Interpreti:** Harry Dobrekenskij, Felice Cosentino - **Argomento:** due ragazzi fanno amicizia, ma uno muore nel tentativo di raggiungere una montagna in cui si dice sia un'acqua miracolosa che potrà guarire la loro cattera. Dal cielo egli viene a prendere il flauto dell'amico. Da quel momento un flauto suonerà in Paradiso. - **Forma:** si tratta di una delicata fiaba, raccontata con una certa abilità e interessante anche per le riprese di bellissimi panorami montani. Qualche passaggio e alcune scene troppo lunghe rallentano il ritmo del film. Naturale e spontanea la recitazione dei due piccoli protagonisti; buona la fotografia, adeguato il commento musicale. - **Commerciabilità:** buona per bambini.

FLUIDO MORTALE (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** fantascienza - **Produzione e distribuzione:** Paramount - **Lunghezza:** ore 1.20 - **Regia:** Irvin S. Yeaworth jr. - **Interpreti:** Steve Mc Queen, A. Corseaut, Earl Rowe - **Argomento:** in una piccola meteora caduta sulla terra è contenuto un fluido che porta morte a chi lo tocca. Tra l'indifferenza e la diffidenza della Polizia alcuni giovani fanno il possibile per distruggerlo e ci riescono dopo aver appreso il segreto dal punto debole del fluido mortale. - **Forma:** l'assurda vicenda è realizzata con approssimazione. Interpretazione mediocre. - **Commerciabilità:** discreta.

LA FORTEZZA NASCOSTA (A): Film in cine-mascope in bianco e nero - **Origine:** giapponese - **Genere:** avventuroso - **Produzione:** Toho Co. Ltd - **Distribuzione:** Inalta - **Lunghezza:** m. 2.850, 4 rulli - **Regia:** Akira Kurosawa - **Interpreti:** Toshiro Mifune, Misa Uehara, Minoru Chieki - **Argomento:** un generale deve portare in salvo, attraverso le linee nemiche, una principessa e un carico d'oro. - **Forma:** il film, che presenta scene tecnicamente notevoli per l'evidenza plastica, il felice uso del bianco e nero, e l'intelligente utilizzazione del cine-mascope, ha andamento fiabesco, e il racconto risulta eccessivamente ingenuo. - **Commerciabilità:** buono per ambienti culturali e per dibattito.

FRONTIERE IN FIAMME (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione e distribuzione:** Metro Goldwyn Mayer - **Lunghezza:** m. 2.184, 5 rulli - **Regia:** George Waggener e Jacques Tourneur - **Interpreti:** Keith Larsen, Buddy Ebsen, Don Burnett, Taina Elg - **Argomento:** Inglese e Francesi si contendono il possesso di alcuni territori in America prima della formazione degli Stati Uniti. Un gruppo di uomini al soldo degli inglesi tentano di catturare un generale francese e di trovare un passaggio attraverso i monti per arrivare a Quebec. - **Forma:** si tratta di un film di avventure, inteso ad esaltare il valore e il patriottismo americano, e comprende tutti gli ingredienti comuni a questo genere di lavori. - **Commerciabilità:** più che discreta.

FURIA NERA (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione e distribuzione:** Universal International - **Lunghezza:** m. 2.526, 4 rulli - **Regia:** Jesse Hibbs - **Interpreti:** Joel Mc Crear, Mari Blanchard, Race Gentry - **Argomento:** due uomini, per far piacere ad una ragazza di cui sono innamorati, decidono di catturare un cavallo selvaggio. Malgrado le ostilità di un prepotente riescono nell'impresa e uno di loro sposa la ragazza. - **Forma:** è un discreto film di avventure, realizzato con buon mestiere, ed è nello stesso tempo un documentario non privo di efficacia. - **Commerciabilità:** discreta.

LA GATTA GRAFFIA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Francese - **Genere:** spionaggio - **Produzione:** Paris Elysées, Disci Film - **Distribuzione:** Variety - **Lunghezza:** ore 1.40, 5 rulli - **Regia:** Henry Decoin - **Interpreti:** Françoise Arnoul, Horst Frank, Harold Kay, Françoise Spira - **Argomento:** un medico

tedesco spera di essere riuscito a trovare il modo di annullare la personalità di una partigiana caduta nelle mani dell'invasore. Ma alla prova dei fatti la ragazza, abile nel doppio gioco, si schiera dalla parte dei partigiani e collabora audacemente ad atti di sabotaggio. - **Forma:** diretto con mano sicura da unabile regista, il film si avvale di una buona interpretazione e di una apprezzabile fotografia. - **Commerciabilità:** più che discreta.

GATTI, SORCI E FANTASIA (T): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** cartoni animati - **Produzione e distribuzione:** Warner Bros - **Durata:** ore 1.30 - **Regia:** registi vari - **Argomento:** il film comprende 14 episodi che narrano le imprese di gatti e sorci. **Forma:** i diversi brani, che presentano tipi già noti, in quanto figurano in altre opere del genere, ricalcano motivi già sfruttati: alcuni di essi tuttavia risultano di un accettabile umorismo. Nuoce alla immediata comprensione la scarsità di didascalie in lingua italiana. - **Commerciabilità:** buona per gli amatori del genere.

GAZEBO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** commedia brillante - **Produzione:** Avon, M.G.M. - **Distribuzione:** Metro - **Durata:** ore 1.40, 6 rulli - **Regia:** George Marshall - **Interpreti:** Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner - **Argomento:** uno scrittore di gialli è coinvolto in un ricatto. Per liberarsi del ricattatore tenta di ucciderlo. Credendo di averlo ucciso, mentre è morto per infarto cardiaco, lo seppellisce in un chiosco. Quando la polizia fa luce egli sta per essere arrestato, ma, all'improvviso, si viene a scoprire la verità e tutto si risolve in bene. **Forma:** nonostante qualche lentezza, il film si può dire riuscito grazie all'efficace interpretazione dei protagonisti ed alla comicità di situazioni ben delineate e felicemente risolte. **Commerciabilità:** più che discreta.

IL GENERALE DELLA ROVERE (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italiana - **Genere:** drammatico - **Produzione:** Zebra, Roma - Gaumont, Parigi - **Distribuzione:** Cineriz - **Lunghezza:** m. 3.650, 6 rulli - **Regia:** Roberto Rossellini - **Interpreti:** Vittorio De Sica, H. Messmer, Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Anne Vernon - **Argomento:** un poco di buono che vive di gioco e ingannando la povera gente che ha i propri cari in prigione al tempo dell'ultima guerra, viene imprigionato dai tedeschi sotto falso nome affinché possa scoprire e svelare nomi dei partigiani. Ma dinanzi

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviatela vostra adesione.

all'eroismo e allo spirito di sacrificio di questi, si pente e dà la vita piuttosto che tradire. - **Forma:** il film, che narra un singolare episodio della resistenza, è sostenuto, specie nelle sequenze finali, da una tensione che è insieme poetica e morale. Il nervosismo del ritmo narrativo, che rischia talora di cadere nel sommaro e nell'incompiuto, e qualche momento di pausa nella concitazione drammatica della vicenda, nulla tolgono all'ottima analisi della complessa ed umana fisionomia interiore del protagonista. - **Ultima interpretazione,** bella la fotografia, di severa espressione il commento musicale - **Commerciabilità:** buona.

GEREMIA, CANE E SPIA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** fantastico - **Produzione:** Walt Disney - **Distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** 5 rulli - **Regia:** Charles Barton - **Interpreti:** F. Mac Murray, Jean Hagen, Tommy Kirk - **Argomento:** un ragazzo, per un malefico, diventa un cane. Non potrà rivere le sue sembianze umane se non compie un atto di eroismo. Come cane, egli riesce a scoprire una banda di spie che fa catturare. Questo atto gli ridona la sua identità. **Forma:** il film che sta tra la fiaba e la vicenda avventurosa, appare un tentativo non troppo felice. Tutto è approssimativo e appena accennato, mentre gli spunti comici riescono scarsamente efficaci. - **Regia ed interpretazione** modeste - **Commerciabilità:** discreta: vi è unito un cartone animato.

GIANNI E PINOTTO BANDITI COL BOTTO (T): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** comico - **Produzione:** Associati indipendenti - **Distribuzione:** Globe Film International - **Lunghezza:** m. 2200 - 5 rulli - **Regia:** Charles Barton - **Interpreti:** Bud Abbot, Lou Costello, Gigi Penan, Rusty Hamer - **Argomento:** Pinotto è accusato di omicidio, Gianni invece è perseguitato da una banda di criminali convinti che egli sappia dove è nascosta una grossa somma. Di qui viene a crearsi una serie di situazioni comiche fino a quando tutto si risolve per il meglio. - **Forma:** E' un film della serie di Gianni e Pinotto, che ripresenta le battute e le scenette caratteristiche dei due comici, senza introdurre innovazioni degne di nota. - **Commerciabilità:** discreta.

I GIGANTI DEL MARE (A): Film in cinemascopo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** drammatico - **Produzione:** Julian Blaustein - **Distribuzione:** Metro - **Lunghezza:** m. 2870.

6 rulli - **Regia:** Michael Anderson - **Interpreti:** Gary Cooper, Charlton Heston, Virginia Mc Kenna - **Argomento:** è il dramma di un marinaio che viene incolpato di aver abbandonato la nave in balia del mare. Ma egli potrà dimostrare di essere vittima di un equipaggio disonesto e di armatori senza coscienza. - **Forma:** è un film spettacolare che riesce particolarmente interessante per alcune sequenze con burresche marine ed alcune riprese subacquee. - **Interpretazione** dignitosa - **Commerciabilità:** buona.

I GIGANTI INVADONO LA TERRA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** fantascienza - **Produzione:** Ata Trading Corp - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2180, 4 rulli - **Regia:** Bert I. Gordon - **Interpreti:** Glenn Langan, Cathy Dowds, William Hudson - **Argomento:** un uomo investito da raggi cosmici aumenta di statura fino a diventare un gigante. Mentre i medici stanno studiando il modo di guarirlo egli fugge e quando stanno per praticargli la cura trovata egli è diventato un mostro. Non resta che eliminarlo. - **Forma:** l'ingenuità della trama, che sconfinava nel grottesco, una debole recitazione, una regia fiacca e l'evidenza dei trucchi usati caratterizzano il mediocre lavoro. - **Commerciabilità:** discreta.

UN GIORNO COME OGNI GIORNO (T): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italiano - **Genere:** documentario di propaganda - **Produzione e distribuzione:** San Paolo Film - **Lunghezza:** m. 1230 - **Regia:** Dino Partisano - **Argomento:** è una breve rassegna delle attività della Pia Società S. Paolo con intenti di propaganda per vocazioni - **Forma:** il film, che presenta un'interessante documentazione delle attività della Pia Società è realizzato con cura e buona tecnica. - **Commerciabilità:** adatto a circostanze particolari.

IL GRANDE CAPITANO (T): Film in cinemascopo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** biografico avventuroso - **Produzione e distribuzione:** Warner Bros - **Lunghezza:** 7 rulli - **Regia:** John Farrow - **Interpreti:** Robert Stock, Marisa Pavan, Charles Coburn, Bette Davis - **Argomento:** narra la vita piena di successi e insuccessi di un famoso capitano di mare americano: John Paul Jones - **Forma:** il film, che è la biografia romanzata di un personaggio storico si avvale di elementi spettacolari, che contribuiscono a rendere interessante il racconto. Recitazione dignitosa, regia di mestiere - **Commerciabilità:** buona.

SACERDOTI!

Inviare la vostra adesione per il I° Convegno Regionale Esercenti Cinema al vostro Delegato Diocesano Acec.



SAN PAOLO FILM

PADOVA	TRENTO	VERONA	UDINE
Via Trieste, 23	Via Belenzani, 53	Via Treppo, 3	Lungadige Panvinio, 9
Tel. 30.082	Tel. 26.244	Tel. 55.570	Tel. 26.811

Presenta in 16 m/m

I PREPOTENTI

Cinemascope

interpreti:

ALDO FABRIZI
NINO TARANTO
AVE NINCHI
WANDISA GUIDA



LA BAIJA DEL TUONO

interpreti:

JAMES STEWART
JEANNE DRU



SAFARI

Cinemascope - Technicolor

interpreti:

VICTOR MATURE
JANET LEIGH



Ogni settimana un film nuovo

Ogni mese un film CINEMASCOPE e a COLORI

Provvide indicazioni del Sommo Pontefice all'Ufficio Internazionale Cattolico del Cinema

La necessaria difesa della gioventù dagli spettacoli immorali

In occasione delle « Giornate Internazionali di studi cinematografici », organizzate a Vienna dal « Office International Catholique du Cinéma » l'Em.mo Card. Domenico Tardini, Segretario di Stato di S. Santità, ha inviato, a nome del Santo Padre, la seguente Lettera al Presidente dell'importante organismo, Mons. Giovanni Bernard.

L'incontro di Vienna che si è inaugurato lunedì 11 luglio, si è svolto sotto l'alto patronato di S. Em.za Rev.ma il Cardinale Francesco Koenig, Arcivescovo di Vienna e con il concorso della « Katholische Filmscommission für Oesterreich ». Vi ha partecipato, quale Osservatore della Santa Sede, Mons. Andrea Deskur, sottosegretario della Pontificia Commissione per il Cinema, la Radio e la Televisione.

Monsignor Presidente,

Il Santo Padre ha appreso con piacere che, per la decima volta dopo la fine dell'ultima guerra mondiale, l'« Office International Catholique du Cinéma » organizza nel luglio prossimo delle « Giornate Internazionali di studi cinematografici », che vengono tenute quest'anno a Vienna, sotto l'alto patronato di S. Em.za il Card. Francesco Koenig e con il concorso della « Katholische Filmscommission für Oesterreich ».

Il tema scelto: « Cinema, giovinezza e pubblici poteri », viene ad inserirsi molto felicemente nella serie dei soggetti trattati nelle sessioni precedenti: classificazione morale dei film, influenza dei gruppi di cultura cinematografica, divulgazione dei buoni film presso il grande pubblico.

Si tratta questa volta di studiare in modo più particolare i problemi del cinema nei loro rapporti con la giovinezza e di mettere in luce la grave responsabilità che incombe in questo settore ai Pubblici poteri.

Sua Santità, che, dall'inizio del suo pontificato ha tenuto a rimarcare la sua preoccupazione per « i gravi problemi posti dalle tecniche audiovisive di diffusione nel settore della moralità pubblica e della educazione della giovinezza » (Motu proprio Boni Pastoris, A.A.S., LI, 1959, p. 184), formula i voti più paterni per il felice successo di queste importanti riunioni.

È un fatto malauguratamente noto: ogni anno vediamo accrescere il numero dei film immorali e le prime vittime di questi spettacoli cattivi sono le anime meno difese e più impressionabili: quelle dei giovani. La ragione di questa calamità ha allarmato, grazie a Dio, larghi settori dell'opinione pubblica e l'autorità civile stessa ha compreso, in molti paesi, che un rimedio si impone d'urgenza se non si vuole assistere domani all'affievolimento dei valori spirituali e della mo-

ralità. Che possiamo in effetto attenderci da una generazione che fin dalla prima età si è imbevuta di idee false sulla vita, ed è stata spinta ad affrancarsi da ogni regola e da ogni moralità ed è invitata ad abbandonarsi senza ritegno alle proprie passioni?

Secondo la dottrina spesse volte ricordata dai Sommi Pontefici e particolarmente da Pio XI nella memorabile Enciclica « Divini Illius Magistri » (Cfr. A.A.S. XXII, 1930, p. 62), l'educazione della giovinezza dipende in primo luogo dalla famiglia e dalla Chiesa. Ma l'autorità civile, da parte sua, non può disinteressarsi del benessere spirituale dei giovani: ella deve al contrario assicurare loro, in vista del bene comune, e in armonia con la famiglia e la Chiesa, la protezione di cui hanno bisogno. Rientra dunque nella sua competenza, ed è chiaro, di prendere in materia di cinema le misure necessarie per il bene delle giovani generazioni; misure a loro volta spettanti ai poteri legislativo ed esecutivo, poiché le leggi migliori sarebbero di poca efficacia se non venissero efficacemente applicate.

Sono tre i punti in particolare sui quali l'intervento dei pubblici poteri appare oggi non solo possibile e desiderabile ma sempre più necessario. Il primo concerne il cinema in generale: si vorrebbe vedere l'autorità civile intervenire in modo più deciso per bandire dalla vita pubblica gli spettacoli degradanti, qualunque sia il pubblico al quale si indirizzano. Le migliori iniziative in favore della gioventù rischierebbero in effetti di portare pochi frutti se i giovani potessero esser portati a credere che, una volta sorpassato un certo limite d'età, essi non saranno più tenuti ad alcuna regola obbiettiva di moralità né esposti ai pericoli connessi alla natura umana. E che cosa altro potrebbero pensare vedendo che i film immorali vengono propagandati con manifesti e frequen-

tati dagli adulti in spregio delle leggi della coscienza?

Un secondo punto concerne più specialmente la gioventù: sono le misure che si vorrebbero vedere istituite, applicate e generalizzate in vista della protezione dei giovani contro i film che non s'adattano alla loro età.

Si tratta qui di spettacoli che possono essere ammissibili per degli adulti, ma la cui frequenza come segnalava il Papa Pio XII nell'Enciclica « Miranda Prorsus » (Cfr. A.A.S. XXXIX, 1957, p. 182) rischia di esercitare un'influenza pericolosa sui giovani, proprio in ragione della loro mancanza di maturità.

Il fatto che alcuni genitori ed educatori negligenti mancherebbero spesso su questo punto al loro dovere, non può dispensare l'autorità civile, gravemente obbligata, dal proteggere efficacemente la giovinezza a questo riguardo (Cfr. Enciclica « Divini Illius Magistri » l.c. p. 63).

L'applicazione pratica di questa esigenza può porre, in concreto, problemi delicati: a quale età, per esempio, stabilire l'ammissione dei giovani nelle sale pubbliche o a una data categoria di film? E come ottenere un'applicazione effettiva delle leggi in questa materia? Per lo meno tutti gli uomini di retta coscienza si troveranno d'accordo per esigere dall'autorità civile che i fanciulli non siano in alcun caso ammessi nelle sale pubbliche cinematografiche — salvo evidentemente se si tratti di programmi a loro riservati — e che gli adolescenti siano efficacemente protetti contro i film che esigono una piena maturità morale fino a quell'età in cui ne usufruiranno effettivamente.

Vi è infine un terzo punto, sul quale si ha ragione di attendere il concorso dei pubblici poteri. Proteggere e difendere non sarebbero infatti sufficienti. Il problema del cinema non sarà veramente risolto per ciò che riguarda i giovani, che quando esisterà

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviata la vostra adesione.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIATE la vostra adesione.

un cinema, alla loro portata che tenga conto delle esigenze della loro sensibilità e di tutti i mezzi che lo studio approfondito della psicologia dei bambini e degli adolescenti ha permesso di apprestare nel corso di questi ultimi anni. Certo, spetta prima di tutto all'iniziativa privata intervenire in questo campo, ma quando questa non può bastare, l'aiuto e l'incoraggiamento dello Stato divengono in molti casi utili e necessari.

Pio XII lo faceva rilevare già nella Enciclica più sopra menzionata: "Tra le ingenti spese fatte dallo Stato a scopi di educazione non può mancare l'impegno alla soluzione positiva di un problema educativo di tanta importanza" (Enciclica Miranda Prorsus l.c. p. 792). Questi sono, Mons. Presidente, alcuni aspetti del tema proposto allo studio delle "Giornate internazionali di studi cinematografici" di Vienna. Sua Santità si rallegra nell'apprendere che oltre ai delegati dell'Ufficio Cattolico di diversi paesi, membri dell'O.C.I.C., saranno presenti ai vostri dibattiti alcuni rappresentanti quali-

ficati delle autorità pubbliche, insieme a una élite di specialisti dei problemi della giovinezza. Possano queste assise contribuire a risvegliare sempre più il senso della responsabilità in tutti coloro che hanno un ruolo determinante sui poteri pubblici nel settore del cinema e della giovinezza. Possano inoltre gli uffici cattolici del cinema promuovere con efficacia sempre crescente nei vari paesi le esigenze supreme della coscienza, per il massimo bene della giovinezza e dello stesso cinema.

Con questi auguri paterni, e in auspicio delle migliori grazie sui vostri lavori il Sommo Pontefice invia di gran cuore a tutti quelli che vi prenderanno parte, a cominciare dalle autorità religiose e civili, una larga benedizione apostolica.

Lieto di trasmettervi questo augusto messaggio, La prego di gradire, Mons. Presidente, con i miei voti personali, l'assicurazione dei miei sentimenti più profondamente devoti in Nostro Signore.

DOMENICO CARD. TARDINI

(Dall'Osservatore Romano)

DALLE DELEGAZIONI DIOCESANE VENETE DELL' A. C. E. C.

Primo Convegno Regionale Esercenti Cinema

Il Rev.mo Delegato Diocesano di Verona comunica su «Verona Fedele»:

Dal 19 al 21 settembre prossimo, presso l'Istituto Filippin a Paderno del Grappa, si svolgerà il primo Convegno Regionale degli esercenti del cinema parrocchiali. La manifestazione sarà del più vivo interesse anche pratico per i sacerdoti che gestiscono sale cinematografiche.

Il Convegno sarà presieduto da S. E. il card. Patriarca di Venezia. Vi interverranno alcuni vescovi delle diocesi venete e personalità anche laiche del mondo del cinema.

La quota di partecipazione è di L. 5.000 (vitto e alloggio). I posti sono limitati. Il delegato diocesano A.C.E.C. prega gli interessati delle diocesi di Verona di prenotarsi quanto prima presso la sede del C.D.C., piazza Vescovado 5.

SACERDOTI!

Inviata la vostra adesione per il I° Convegno Regionale Esercenti Cinema al vostro Delegato Diocesano Accc.

In materia di pubbliche affissioni

Riteniamo utile riportare questo documento del massimo interesse.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
VICENZA - Sezione 1° - N. 240 Sent./1960
composto dai siggri Magistrati:

D'Alessandro dr. Vincenzo - Presidente
Condorelli dr. Giuseppe - Giudice
Manduzio dr. Luigi - Giudice Rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile promossa con atto di citazione notificato il 8 maggio 1958 n. 6355 cron. uff. giud. Bortolaso

da
Carpanese Israelino, quale gestore del cinema Marconi e Sociale di Arzignano, col procuratore e domic. in Vicenza, avv. F. A. Perazzolo per mandato in calce alla citazione

— opponente —

contro

Servizio Pubbliche Affissioni del Comune di Arzignano gestione pubblicità Cavalieri, in persona del comm. Giuseppe Cavalieri, col proc. dom. in Vicenza dott. Giuseppe Marchesini, e con l'avv. Anacleto Lucangeli poi, per mandati a margine della comparsa di risposta e a margine della comparsa conclusionale

— convenuto opposto —

In punto - Opposizione a ingiunzione fiscale.

Causa iscritta a ruolo gen. il 14.5.1958 al n. 681 e assegnata a sentenza all'udienza collegiale del 7.5.1960

All'udienza del 29.1.60, avanti il G. I., i procuratori delle parti così precisavano le conclusioni:

Per l'opponente:

« 1 - Revocare l'ingiunzione di pagamento del Servizio Pubbliche Affissioni del Comune di Arzignano in data 3.4.1958, vidimata e resa esecutiva dal pretore di Arzignano il 5.4.1958, e notificata il 10.4.1958 a mezzo uff. giud. Zanaga.

2 - Dovere la convenuta Ditta Cavalieri Impresa Pubblicità corrente in Vicenza restituire all'attore la somma percetta di L. 27.401 perché non dovuta.
3 - Condannare la convenuta Ditta Cavalieri alla rifusione delle spese e competenze di causa sostenute dall'attore, nonché di quelle della consulenza ».

Per il convenuto:

« Respingersi in toto l'opposizione de qua con condanna dell'opponente alle spese di giudizio.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ingiunzione 3.4.1958 vidimata e resa esecutoria dal Pretore di Arzignano il 5.4.1958 e notificata il 10.4.1958, il Servizio Pubbliche Affissioni del Comune di Arzignano - Gestione Pubblicità Cavalieri, in persona del comm. Giuseppe Cavalieri, intimava a Carpanese Lino, gestore del Cinema Marconi e Sociale di Arzignano, il pagamento di L. 27.301 « per affissioni manifesti ed esposizione fotografie per il periodo 1° febbraio 1958-17 marzo 1958, più spese di notifica », da effettuarsi nel termine di giorni 30, sotto pena degli atti esecutivi, a norma della legge 14.4.1910 n. 339. In data 19.4.1958, per far fronte al precetto del solve et repete, il Carpanese provvedeva al pagamento. Con la citazione di cui alle premesse proponeva però opposizione assumendo: 1) che l'addebito di L. 10.800 « per dieci fotografie in quattro vetrinette di fronte al Cinema Marconi era erroneo dato che le fotografie erano soltanto quattro e di dimensioni inferiori ai 50 dmq, cosicché per il disposto dell'art. 3 del DLCP 8.11.1947 n. 1417 le fotografie stesse erano esenti dal gravame; 2) che anche l'altro addebito di L. 10.800 per venti fotografie era infondato, sia perché il numero delle foto esposte era inferiore, sia perché la Ditta Cavalieri aveva applicato una tariffa arbitraria; 3) che infine il terzo addebito di L. 4.820 non era

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviata la vostra adesione.

conforme alla tariffa comunale in vigore. Tutto ciò premesso il Carpanese evocava in giudizio il Servizio Pubbliche Affissioni del Comune di Arzignano - Gestione Pubblicità Cavalieri, in persona del Comm. Giuseppe Cavalieri, per sentir revocare l'ingiunzione in data 3.4.1958 e per sentir dichiarare tenuto il convenuto a restituire la somma percetta oltre alle spese.

Il convenuto opposto eccepiva che non era invocabile l'art. 3 del D.L. 8.11.1947 a proposito delle fotografie di dimensioni inferiori ai dmq. 50, perché le bacheche esterne appese alla parete frontale del Cinema Marconi di Arzignano non potevano essere considerate vetrine in senso proprio, né vetrine di forma pubblicitaria realizzata nell'ingresso o nell'atrio del locale di pubblico spettacolo. In ordine alle censure di cui ai nn. 2 e 3 dell'opposizione, il Cavalieri accertava che la tariffa comunale di Arzignano era stata pienamente osservata. Pertanto il convenuto concludeva per la reiezione dell'opposizione stessa per infondatezza delle doglianze in tema di imponibilità e di applicazione della tariffa, e per inammissibilità delle doglianze in tema di mero accertamento.

Con ordinanza 9.4.1959 l'istruttore, per una migliore determinazione delle questioni controverse e per un più utile accertamento delle circostanze di fatto riguardanti i rapporti tra le parti ammetteva le prove di cui in citazione e quelle di cui alla memoria di replica del convenuto 19.12.1958, prove dirette a stabilire il numero e le dimensioni delle fotografie e dei cartelli pubblicitari, nonché il sistema di pagamento delle affissioni. Dopo l'espletamento delle prove su richiesta dell'attore veniva ammessa consulenza d'ufficio per accertare l'ammontare dovuto dal Carpanese per la pubblicità avvenuta nel periodo 1.2.1958-17.3.1958. Il consulente dott. Mario Grocco, nella relazione depositata il 30.10.1959 esprimeva il parere che, salvo l'apprezzamento probatorio da parte del giudice sulle testimonianze escuse circa il numero e le misure delle fotografie, la tariffa in vigore per il Comune di Arzignano era stata esattamente applicata dal sig. Giuseppe Cavalieri per la esposizione delle fotografie e i manifesti di cui all'ingiunzione opposta. Indi i procuratori precisavano le rispettive con-

clusioni come nelle premesse e la causa veniva rimessa al Collegio per la discussione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Nello scritto conclusivo l'opponente, richiamandosi a quanto già rilevato con la memoria difensiva 20.2.1959 ha insistito nell'eccezione riguardante l'illegittimità costituzione del DLCPDS 8.11.1947 n. 1417 in quanto in contrasto con l'art. 23 della Costituzione. Poiché trattasi di questione a carattere pregiudiziale rispetto agli altri motivi della lite, è necessario esaminare la fondatezza dell'assunto attoreo.

Con sentenza 27 giugno 1959 n. 36 la Corte Costituzionale, accogliendo del resto quanto era stato già rilevato in dottrina, ha statuito che l'art. 2 DLCPDS 8.11.1947 n. 1417 è in contrasto con l'art. 23 della Costituzione, in quanto, nell'attribuire ai Comuni il potere di emanare le tariffe per i diritti di affissione e pubblicità, non fissa criteri e limiti, rimettendo la determinazione alla piena discrezionalità degli enti impositori; il citato art. 23 esige invece che sia competenza esclusiva della legge il prescrivere contenuto e ampiezza degli obblighi scaturenti dalle imposte, indicando gli elementi atti ad individuare la fisionomia dell'obbligazione tributaria almeno nelle caratteristiche essenziali. Ne deriva che, come la Corte ha stabilito, sussiste la necessità di limitare i poteri della pubblica amministrazione per quanto concerne la determinazione delle aliquote; è indispensabile che la legge, anche non fissando il tasso di imposta, indichi almeno i criteri idonei a determinare la discrezionalità dell'ente impositore nell'esercizio del potere attribuitogli. Tali criteri non appaiono fissati dal suddetto decreto n. 1417; infatti dall'esame dell'art. 2, 1° comma, coordinato con le disposizioni dell'intero testo legislativo, non emerge alcun criterio idoneo a delimitare l'ambito del potere discrezionale del Consiglio Comunale e per quello che attiene al quantum delle tariffe.

Peraltro la Corte Costituzionale ha distinto a proposito del suddetto art. 2 del decreto 1417 del 1947 la parte nella quale esso prevede le tariffe che devono essere corrisposte ai Comuni dai privati per la pubblicità effettuata dai privati stessi esclusivamente con mezzi propri e senza

prestazione alcuna da parte dei Comuni, dall'altra parte dove la norma concerne tariffe riguardanti forme di pubblicità che richiedono da parte del Comune una prestazione a favore dei privati che della pubblicità stessa abbiano fatto richiesta. Confermando una distinzione già al riguardo proposta dalla suprema Corte di Cassazione, è stato ritenuto che le prestazioni pecuniarie dovute per le pubblicità affissioni rappresentano, almeno in parte, il corrispettivo di un servizio reso dal Comune, mentre la pubblicità effettuata dal privato esclusivamente con mezzi propri hanno natura di prestazione patrimoniale imposta. Sebbene quindi il più volte citato art. 2 parli genericamente di tariffe per qualsiasi forma di pubblicità, deve intendersi che le prestazioni pecuniarie dovute al Comune per le pubbliche affissioni costituiscono entrate di diritto privato, mentre quelle relative alla pubblicità effettuata dal privato con mezzi propri hanno carattere di tributi, mandando qualsiasi rapporto di corrispettività. Nella fattispecie, poiché il potere di imposizione è riconosciuto al Comune dall'articolo 2 della legge n. 1417 del 1947, e il sorgere dell'obbligo della prestazione patrimoniale è indipendente da qualsiasi rapporto tra ente impositore e colui che richiede di effettuare la pubblicità, non v'è dubbio che si è in presenza di un tributo obbligatoriamente stabilito a carico di una persona senza che la volontà di questa vi abbia concorso; una prestazione patrimoniale di siffatta specie rientra nella sfera di applicazione dell'art. 23 della Costituzione, che appunto si applica ad ogni prestazione imposta. Su tali premesse la Corte Costituzionale ha concluso che la disposizione dell'art. 2 suindicata deve considerarsi costituzionalmente legittima per le tariffe riguardanti forme di pubblicità che richiedono da parte del Comune una prestazione a favore di un privato, mentre invece per le tariffe relative a forme pubblicitarie effettuate dal privato con mezzi propri e senza alcuna prestazione del Comune, le modalità stabilite dalla legge per l'esercizio del potere di imposizione non costituiscono garanzie sufficienti a delimitare la discrezionalità dell'ente impositore del tributo onde è da ravvisare in tal caso una violazione dell'art. 23 della Costitu-

zione. Né è da dirsi che l'accertata illegittimità costituzionale nei sensi precisati possa ritenersi superata dal contenuto del D. L. 14.6.1928 n. 1399 concernente limiti minimi e massimi delle tariffe. Come la Corte Costituzionale ha pure sancito la legge n. 1417 del 1947 ha regolato l'intera materia delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine, senza alcun riferimento alla legge precedente e quindi le tariffe pubblicitarie devono essere per l'avvenire regolate esclusivamente dalle disposizioni del più volte citato art. 2. Poiché è incontestato che nei casi in esame la pubblicità a favore del Carpanese veniva fatta senza alcuna prestazione da parte del Comune e si trattava quindi di forme di pubblicità effettuate dal privato con mezzi propri, devono trovare applicazione i principi derivanti dalla dichiarata incostituzionalità dell'art. 2 della legge n. 1417 del 1947. Questa comporta la perdita di efficacia della norma e pertanto l'ingiunzione emessa dal Servizio Affissioni del Comune di Arzignano in data 3.4.58 deve essere revocata, essendo basata su una norma inefficace; ne consegue altresì l'obbligo del convenuto di restituire all'opponente la somma percetta in data 19.4.1959. Concorrono giusti motivi per la totale compensazione delle spese, considerato che l'opposizione viene accolta in conseguenza della dichiarata incostituzionalità della norma anzidetta.

P. Q. M.

IL TRIBUNALE, pronunciando in via definitiva, ogni diversa istanza, eccezione e deduzione reietta:

«Revoca l'ingiunzione di pagamento del Servizio Pubbliche Affissioni del Comune di Arzignano in data 3.4.1958 nei confronti di Carpanese Lino. Dichiarata tenuta la Ditta Cavalieri, in persona del Comm. Giuseppe Cavalieri, a restituire al Carpanese la somma di L. 27.301. Dichiarata interamente compensate tra le parti le spese di giudizio.»

Vicenza, così deciso in Camera di Consiglio il dì 8 giugno 1960.

F.lli D'Alessandro, Presidente - Condorelli, Giudice - Manduzio, Giud. Est. Depositata nella Cancelleria del Tribunale di Vicenza addì 1.7.1960.

Il Canc. f.to: De Pretto Giuseppe.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippini di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIATE la vostra adesione.

SACERDOTI!

Inviate la vostra adesione per il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema al vostro Delegato Diocesano Acec.

Al Passo della Mendola dal 23 al 30 luglio 1960

VI° Corso Nazionale di Cultura cinematografica

Il Centro cattolico cinematografico e il Centro studi cinematografici, in collaborazione con l'Università cattolica del Sacro Cuore, hanno organizzato il VI° Corso di cultura cinematografica aperto a quanti si interessano attivamente di cinema in campo cattolico.

Esso si propone di diffondere una visione culturalmente definita del fenomeno cinematografico e di suggerire un più aderente rapporto fra la qualificazione dei cattolici che militano in questo campo e le modalità della loro azione.

La formula del corso si differenzia da quella degli anni precedenti sia per argomenti che per metodologia.

Il corso, che completerà il suo ciclo in un triennio, prevede infatti tre linee fondamentali di sviluppo:

- cristianesimo e realtà terrestre;
- linguaggio cinematografico e problemi ad esso connessi;
- correnti spirituali del novecento viste attraverso il cinema.

Al fine di consentire ai partecipanti un più diretto e personale approfondimento degli argomenti trattati, sono state previste numerose discussioni a gruppi.

Il corso ha luogo al Passo della Mendola (Trento) dal 23 al 30 luglio 1960.

“ IN HOC SIGNO VINCES „

COSTANTINO IL GRANDE

regia di LIONELLO DE FELICE
cinescopio a colori

con CORNEL WILDE

MACISTE NELLA VALLE DEI RE

cinescopio a colori

con MARCK FORREST e CHELO ALONSO
regia di CARLO CAMPOGALLIANI

due colossi della Cinematografia presentati dalla

“ GABOR film „

AGENZIA NOLEGGIO TRE VENEZIE

PADOVA - Corso del Popolo, 2 - tel. 36-568 - 39-750

DOMENICO ORATI, Direttore responsabile - Autorizzazione del Tribunale di Padova in data 7 giugno 1960 - N. 187 di reg. - Tipografia Antoniana - Padova - Via Cappelli, 18

Industrie **CALOI** Conegliano Veneto

Casa fondata nel 1922

POLTRONE per CINEMA PARROCCHIALE



ALCUNE RIFERENZE:

POA ROVIGO:
33 Cinema Parrocchiale

VICENZA: Cinema Ara-
coeli

BOLZANO: Cinema Re-
gina Pacis

UDINE: Cinema « Istituto
Tomadini »

TOLMEZZO: Cinema Nu-
ovo Parrocchiale

PADOVA: Cinema Eldorado

ABANO TERME: Cinema
Impero

SCHIO: Cinema Salesiani

TREVISO: Cinema « Istit-
tuto Turazza »

FIUME VENETO: Cinema
Nuovo

CAORLE: Cinema Nuovo
Parrocchiale

BASSANO DEL GRAPPA:
Cinema Oratorio (3 for-
niture)

UDINE: Cinema Parroc-
chiale « Venezia »

VO' di Brendola (VI): Ci-
nema Nuovo Parroc-
chiale

RECOARO: Cinema Nuovo

ISOLA Vicentina - Cine-
ma Parrocchiale (2 for-
niture)

MONFALCONE: Cinema
Parrocchiale Staranzano

VICENZA: Cinema Patro-
nato Leone XIII

COGOLLO: (VI) Cinema
Parrocchiale

Esposizioni: **PADOVA**
Via del Santo, 51
NAPOLI
Via Settembrini, 42

Filiale: **ROMA**
(Pantheon) Via Giustiniani, 17